

Documento sul processo di attuazione della politica di investimento del fondo pensione “Arti & Mestieri”, adottato in ottemperanza alla deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 16 marzo 2012.

*Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2023
(in vigore dal 3 aprile 2023)*

Premessa

Il presente documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il documento individua gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria, i criteri da seguire nella sua attuazione, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo ed il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Introduzione

“Arti & Mestieri - Fondo pensione aperto” (di seguito “Fondo”) è finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito “Decreto”). Il Fondo è iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP al n. 63, ed è gestito da Anima SGR S.p.A. (di seguito “SGR”), Società di gestione del risparmio soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.. “Arti & Mestieri - Fondo pensione aperto” ha lo scopo di consentire all’aderente di percepire una pensione complementare (rendita) che si aggiunge alle prestazioni attese dal sistema pensionistico pubblico. Tale scopo è perseguito mediante la raccolta delle somme versate dagli aderenti (contributi) e il successivo investimento in strumenti finanziari, nel loro esclusivo interesse sulla base delle opzioni di investimento dagli stessi prescelte. Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l’adesione al Fondo. Ai sensi dell’Art. 8 comma 7 del Decreto, l’adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

Arti & Mestieri è un Fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio autonomo e separato da quello della SGR, operante in regime di contribuzione definita. L’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti. L’adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal Decreto consente all’iscritto di ottenere benefici fiscali sui contributi versati nel fondo e sui rendimenti conseguiti nella fase di accumulo. La tassazione applicata sulle prestazioni pensionistiche erogate dal fondo risulta tanto più agevolata quanto più duratura è la permanenza nel fondo.

La misura e la periodicità della contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) sono scelte liberamente dall’aderente al momento dell’adesione e possono essere successivamente variate.

Obiettivi della Politica d’Investimento

L’articolazione delle opzioni d’investimento del Fondo pensione si basa su una ripartizione in sei Comparti (o linee di investimento) caratterizzati da differenti profili di rischio/rendimento.

In conformità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, il Fondo adotta per ogni Comparto uno specifico “benchmark”, ovvero un parametro oggettivo di riferimento finalizzato ad esprimere l’asset allocation strategica di lungo periodo del medesimo. Il “benchmark”, costituito da un singolo indice o da una composizione di indici

finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, esprime il profilo di rischio/rendimento dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il Comparto investe. Pertanto, tale parametro oggettivo di riferimento, col quale rapportare anche l'andamento del Comparto, è coerente con i rischi connessi alla gestione del Comparto stesso.

Il disegno delle linee di investimento è completato con la definizione delle politiche d'investimento espresse nella Documentazione d'offerta, comprensiva del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anima SGR (di seguito anche CDA). Tale politica definisce le *asset class* e i limiti/vincoli di investimento previsti per i diversi Comparti.

In merito all'analisi delle caratteristiche socio-demografiche della potenziale popolazione di riferimento, il Fondo istituito e gestito da Anima SGR per sua natura e definizione non si rivolge ad una predeterminata categoria di soggetti, bensì ad una popolazione indefinita di potenziali investitori, eterogenea sotto i profili della provenienza, degli obiettivi di investimento, del livello di retribuzione, nonché del tasso di sostituzione atteso (rapporto atteso tra l'ultimo stipendio/reddito percepito/dichiarato dall'aderente prima di andare in pensione e la pensione pubblica).

Per le suddette ragioni, per il fondo pensione aperto qui considerato, si ritiene che non sia possibile procedere ad un'analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali. Il fondo pensione aperto istituito e gestito da Anima SGR, infatti, per sua stessa natura già definisce a priori la propria *asset allocation* declinata nei diversi compartimenti, con l'obiettivo di rispondere alle molteplici esigenze di una popolazione estesa, indefinita ed eterogenea di potenziali aderenti.

Pertanto, il rendimento che il singolo aderente può attendersi dall'investimento è commisurato al livello di rischio che decide di assumere in fase di scelta del Comparto (o combinazione di Comparti) che, in base alle proprie valutazioni, meglio risponde alle proprie esigenze. In termini generali, ad un minore livello di rischio assunto, possono corrispondere minori (ma tendenzialmente più stabili) rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dar luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdita nel breve periodo. Linee di investimento più rischiose non sono, in genere, particolarmente adatte a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i soggetti più giovani, con obiettivi su orizzonti temporali di più lungo periodo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri (non sussiste, infatti, alcuna certezza sul fatto che negli anni a venire i risultati possano essere in linea con quelli ottenuti in precedenza), tuttavia possono costituire un valido riferimento in termini di rischiosità. Per una valutazione di massima del potenziale di crescita dell'investimento nel lungo termine si può, invece, far riferimento alle analisi che seguono.

Nella tabella sotto riportata viene illustrato il possibile rendimento atteso medio annuo dei diversi Comparti del Fondo Pensione su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (fatta eccezione per il comparto Garanzia 1+ con orizzonte di breve periodo), ipotizzando che le relative misure di variabilità, calcolate come media della volatilità standard annualizzata sull'orizzonte temporale di riferimento, possano mantenersi costanti nel tempo. I numeri ivi esposti rappresentano valori riferibili esclusivamente alle possibili dinamiche di mercato e gestionali e sono espressi sia al lordo di costi, commissioni e fiscalità sia al netto di costi, commissioni e al lordo della fiscalità. Ciascun sottoscrittore potrà valutare tali risultati tenuto conto della modalità di adesione e della specifica classe del proprio Comparto di riferimento (modalità di adesione collettiva, modalità di adesione individuale e classe D). Tali valutazioni discendono da ipotesi formulate sui presumibili rendimenti attesi delle *asset class* di riferimento per l'investimento, tenuto conto di un possibile scenario di crescita economica "normale" (inerziale, inteso come proiezione del ciclo economico in condizioni "normali" macro-finanziarie).

La stima di tali rendimenti è calcolata come media tra le previsioni ottenute tramite opportuna modellistica interna e le rilevazioni di consenso di mercato. Ciascun valore medio viene integrato con la relativa stima del valore aggiunto derivante dall'attività di gestione.

SCENARIO DI CRESCITA "NORMALE"							
	RENDIMENTO ANNUO ATTESO ASSET CLASS *	ALLOCAZIONE					
		GARANZIA 1+	CONSERVAZIONE 3+	EQUILIBRIO 5+	INCREMENTO & GARANZIA 5+	RIVALUTAZIONE 10+	CRESCITA 25+
AZIONARIO GLOBALE	8.2%			20.0%		20.0%	30.0%
AZIONARIO GLOBALE (EUR-H)	7.1%					20.0%	50.0%
AZIONARIO EURO	7.7%				20.0%		
OBBLIGAZIONARIO EURO	3.7%		20.0%	40.0%	20.0%	20.0%	
OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	4.7%		20.0%				
OBBLIGAZIONARIO GLOBALE (EUR-H)	3.5%			10.0%		20.0%	
CORPORATE BOND EURO	4.1%		20.0%	15.0%	10.0%	10.0%	
MONETARIO – LIQUIDITÀ	2.3%	100.0%	40.0%	15.0%	50.0%	10.0%	20.0%
RENDIMENTI LORDI**							
RENDIMENTI ANNUI ATTESI PONDERATI (Nominali)		2.3%	3.6%	4.8%	4.1%	5.7%	7.3%
RENDIMENTI ANNUI ATTESI PONDERATI (Reali)		-2.1%	0.9%	2.4%	1.7%	3.4%	5.2%
RENDIMENTI NETTI – ADESIONE INDIVIDUALE***							
RENDIMENTI ANNUI ATTESI PONDERATI (Nominali)		1.6%	2.6%	3.6%	3.3%	4.1%	5.6%
RENDIMENTI ANNUI ATTESI PONDERATI (Reali)		-2.8%	-0.2%	1.2%	0.8%	1.9%	3.5%
RENDIMENTI NETTI – ADESIONE COLLETTIVA***							
RENDIMENTI ANNUI ATTESI PONDERATI (Nominali)		1.7%	3.0%	4.1%	3.5%	4.8%	6.4%
RENDIMENTI ANNUI ATTESI PONDERATI (Reali)		-2.6%	0.2%	1.6%	1.0%	2.6%	4.2%
RENDIMENTI NETTI – CLASSE D***							
RENDIMENTI ANNUI ATTESI PONDERATI (Nominali)		2.0%	3.3%	4.4%	3.6%	5.2%	6.8%
RENDIMENTI ANNUI ATTESI PONDERATI (Reali)		-2.3%	0.5%	2.0%	1.2%	3.0%	4.7%
STIMA INFLAZIONE****		4.3%	2.8%	2.5%	2.5%	2.2%	2.2%

* Le ipotesi di rendimento utilizzate per le asset class sono al lordo di costi, commissioni e fiscalità, hanno valore puramente indicativo e non costituiscono in alcun modo una garanzia o promessa di rendimento futuro. Tali ipotesi di rendimento non tengono conto della stima del valore aggiunto derivante dall'attività di gestione

** Le ipotesi di rendimento utilizzate per i Comparti sono al lordo di costi, commissioni e fiscalità, hanno valore puramente indicativo e non costituiscono in alcun modo una garanzia o promessa di rendimento futuro. Tali ipotesi di rendimento tengono conto della stima del valore aggiunto derivante dall'attività di gestione

*** Le ipotesi di rendimento utilizzate per i Comparti sono al netto di costi, commissioni e al lordo della fiscalità, hanno valore puramente indicativo e non costituiscono in alcun modo una garanzia o promessa di rendimento futuro. Tali ipotesi di rendimento tengono conto della stima del valore aggiunto derivante dall'attività di gestione

**** Stima basata su dati di Inflazione Media Annuale ricavati tramite interpolazione lineare a partire dalle previsioni di inflazione annua IMF Italia W.E.O. (dati a marzo 2023)

Ai fini di una valutazione indicativa delle potenzialità di rendimento dei diversi Comparti alla data di aggiornamento del presente documento, nella tabella seguente viene riportata per ciascuno di essi la probabilità di *shortfall*, ovvero la probabilità che il rendimento medio annuo del singolo Comparto sia inferiore a zero (probabilità di rendimento nominale negativo) o, alternativamente, sia inferiore all'obiettivo d'inflazione medio annuo per l'Italia previsto dal Fondo Monetario Internazionale a marzo 2023 coerente con l'orizzonte temporale d'investimento di ciascun comparto (probabilità di rendimento reale negativo). Le diverse probabilità sono effettuate, tramite opportune simulazioni stocastiche, sulla base dei rendimenti attesi indicati nella tabella sopra riportata (scenario di crescita "normale") in relazione all'orizzonte temporale indicato per ciascun comparto nella Nota Informativa. Tali indicazioni andranno interpretate dagli iscritti alla luce della modalità di adesione e dei costi applicabili alla specifica classe del proprio Comparto di riferimento.

		GARANZIA 1+	CONSERVAZIONE 3+	EQUILIBRIO 5+	INCREMENTO & GARANZIA 5+	RIVALUTAZIONE 10+	CRESCITA 25+	
Orizzonte Temporale (anni)		1	3	5	5	10	15	
Volatilità Stimata		0.2%	2.2%	3.7%	4.1%	6.2%	12.6%	
Probabilità di Shortfall	RENDIMENTI LORDI	Probabilità Rendimento < 0%	0.0%	1.5%	0.7%	1.8%	0.4%	2.4%
		Probabilità Rendimento inferiore all'inflazione	98.5%	27.8%	10.8%	20.1%	5.6%	9.3%
	RENDIMENTI NETTI – ADESIONE INDIVIDUALE	Probabilità Rendimento < 0%	2.9%	5.7%	3.1%	4.5%	2.9%	6.9%
		Probabilità Rendimento inferiore all'inflazione	99.9%	54.2%	27.8%	34.7%	19.2%	20.5%
	RENDIMENTI NETTI – ADESIONE COLLETTIVA	Probabilità Rendimento < 0%	1.1%	3.6%	1.8%	3.7%	1.4%	4.5%
		Probabilità Rendimento inferiore all'inflazione	99.7%	44.6%	20.1%	30.9%	11.7%	14.6%
	RENDIMENTI NETTI – CLASSE D	Probabilità Rendimento < 0%	0.1%	2.5%	1.1%	3.2%	0.8%	3.4%
		Probabilità Rendimento inferiore all'inflazione	99.4%	37.1%	14.9%	28.1%	8.7%	11.7%

Si osserva che per tutti i Comparti vengono stimate probabilità elevate di conseguire rendimenti positivi sul rispettivo orizzonte temporale di riferimento come risultato della rinnovata appetibilità dell'asset class obbligazionaria a seguito della politica monetaria restrittiva adottata dalla Banca Centrale Europea a partire dal 2022 e delle stime di rendimento interessanti per l'asset class azionaria. Le probabilità di rendimenti reali positivi sono contenute per i Comparti con orizzonte temporale di riferimento fino a 5 anni per effetto delle recenti dinamiche inflattive rialziste che stanno caratterizzando gran parte dei Paesi dell'eurozona.

Diversamente, su orizzonti temporali più lunghi (cioè al crescere dell'orizzonte temporale e della rischiosità dell'investimento), le potenzialità di rendimento espresse dai diversi Comparti presentano una maggiore probabilità di superare il tasso di inflazione ipotizzato e dunque di presentare un rendimento reale positivo.

Modalità di adesione al Fondo

Per gli aderenti al Fondo su base individuale la misura e la periodicità della contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. I lavoratori dipendenti possono contribuire destinando al fondo anche il flusso di TFR maturando, versato per il tramite del datore di lavoro.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale o accordo plurimo che prevede l'adesione, fatta salva la possibilità del lavoratore di determinare la contribuzione a proprio carico anche in misura superiore.

È, altresì, consentita l'adesione di familiari fiscalmente a carico, anche minorenni.

L'aderente, all'atto dell'adesione, può scegliere uno o due Comparti nei quali far confluire le contribuzioni, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra due diversi Comparti, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'aderente. Il limite del periodo di permanenza minimo non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

In conseguenza a quanto sopra, l'impiego dei contributi avviene sulla base della scelta di investimento operata dall'aderente tra i diversi Comparti del Fondo.

In particolare, ove l'aderente ritenga che le caratteristiche dei singoli Comparti prescelti non siano più adeguate rispetto alle sue attuali esigenze di investimento, il Fondo consente all'aderente di ripartire tra più Comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso l'aderente deve porre particolare attenzione alle scelte effettuate di sua iniziativa e considerare che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento prescelto non corrisponde a quello di uno specifico e singolo Comparto bensì deriva dalla combinazione dei Comparti oggetto di investimento. Più in dettaglio, l'aderente ha la facoltà di ripartire la propria posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo su due Comparti, distribuendo l'investimento mediante i seguenti criteri:

- criterio percentuale (ad esempio 30% su un Comparto e 70% su un altro);
- nel caso in cui la contribuzione sia composta dai seguenti elementi: TFR, contributo del dipendente e contributo del datore di lavoro - se previsto - l'aderente ha la possibilità di investire la quota di TFR in un Comparto ed investire il proprio contributo e quello (eventuale) del datore di lavoro su un altro Comparto.

L'esercizio di tale facoltà rimette al singolo aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, il quale, pertanto, non sarà più corrispondente a quello rappresentato dai singoli Comparti.

Naturalmente, prima di effettuare la scelta di investimento, è importante che l'aderente stabilisca il livello di rischio che è disposto a sopportare, considerando, oltre alla sua personale propensione o avversione al rischio, anche altri fattori tra i quali:

- l'orizzonte temporale che lo separa dal pensionamento;
- l'eventuale esigenza di dover ricorrere in un secondo momento ad un anticipo sul capitale maturato nel fondo per l'acquisto della prima casa per sé o per i figli;
- la ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

L'importanza di tale scelta è cruciale dal momento che il rendimento che l'aderente può attendersi dal proprio investimento è strettamente legato al livello di rischio che decide di assumere.

Caratteristiche dei Comparti e criteri di attuazione della politica d'investimento

Il Fondo è articolato in sei Comparti, di seguito elencati:

- Comparto Crescita 25+;
- Comparto Rivalutazione 10+;
- Comparto Incremento e garanzia 5+ (riservato ad accogliere esclusivamente le adesioni tacite)
(il Comparto Incremento e garanzia 5+ già destinato al conferimento tacito del TFR, a far data dal 1° aprile 2013 non può più essere sottoscritto in forma esplicita da nuovi aderenti, né può essere scelto per operazioni di trasferimento da altra forma di previdenza complementare o di riallocazione del capitale maturato in altri compartimenti del fondo o di riallocazione dei flussi futuri di contribuzione, ma è riservato esclusivamente alle adesioni tacite);
- Comparto Equilibrio 5+

- Comparto Conservazione 3+;
- Comparto Garanzia 1+.

La SGR effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e condizioni stabiliti dalla normativa vigente e dal Regolamento del Fondo, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti. La SGR può effettuare l'investimento delle risorse in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito denominati "OICR"), purché i loro programmi ed i limiti di investimento siano compatibili con quelli dei Comparti del Fondo che ne prevedono l'acquisizione. Si intendono per OICR gli organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (OICVM italiani e UE), i FIA italiani aperti, FIA italiani chiusi nonché i FIA italiani immobiliari.

La SGR ha adottato una politica interna ("Policy ESG"), disponibile sul sito web www.fondopensione.animasgr.it, finalizzata all'integrazione delle valutazioni ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento dei portafogli gestiti, inclusi i compartimenti del Fondo Pensione.

La politica di investimento dei singoli Compartimenti è di seguito rappresentata.

Comparto Crescita 25+

Categoria del comparto: Azionario (linea azionaria internazionale)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un significativo incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di lungo periodo. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé indicativamente 25 anni e oltre di attività lavorativa prima di raggiungere l'età pensionabile - e comunque non meno di 15 anni (orizzonte temporale minimo consigliato) - e che, essendo disposti ad accettare un grado di rischio medio/alto, ricercano le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: lungo periodo (oltre 15 anni).

Grado di rischio: medio/alto.

Politica di investimento:

Sostenibilità: Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Strumenti finanziari

Investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, nonché di natura obbligazionaria e monetaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. La componente azionaria può variare tra 60% e 100% del patrimonio del Comparto. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari. L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal fondo fino alla relativa scadenza.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi Mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori; analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Come primo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'investimento:

- di almeno il 70% del prodotto:
 - in emittenti societari con ESG Score Combined di Refinitiv superiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
 - in emittenti governativi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*;
 - in OICVM classificati come prodotti ex art. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019.

Come secondo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono che al massimo il 20% del prodotto sia investito in:

- in emittenti societari senza ESG Score Combined o con ESG Score Combined di Refinitiv inferiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
- in emittenti governativi appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*.

La parte rimanente può essere detenuta in liquidità.

Come terzo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'esclusione dal portafoglio in titoli:

- degli emittenti corporate appartenenti ai settori tabacco e gioco d'azzardo, di quelli con più del 30% dei loro ricavi da carbone termico e di quelli direttamente coinvolti nella produzione o commercializzazione di armi controverse e nucleari;
- degli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per violazione dei diritti umani.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error*

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 6%.

Benchmark

30% MSCI World (Net Total Return - in Euro), 50% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged), 20% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

* Per Tracking Error (denominato anche "Tracking Error Volatility" da Banca d'Italia) s'intende la volatilità (deviazione standard) delle differenze tra il rendimento del fondo e il rendimento del suo benchmark.

Comparto Rivalutazione 10+

Categoria del comparto: Bilanciato (linea bilanciata)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé almeno 10 anni di attività prima di arrivare all'età pensionabile e che accettano un grado di rischio medio, per cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento:

Sostenibilità: Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Strumenti finanziari

Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. La componente azionaria può variare tra 20% e 50% del patrimonio del Comparto. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal fondo fino alla relativa scadenza.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori; analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Come primo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'investimento:

- di almeno il 70% del prodotto:
 - in emittenti societari con ESG Score Combined di Refinitiv superiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);

- in emittenti governativi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*;
- in OICVM classificati come prodotti ex art. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019.

Come secondo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono che al massimo il 20% del prodotto sia investito in:

- in emittenti societari senza ESG Score Combined o con ESG Score Combined di Refinitiv inferiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
- in emittenti governativi appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*.

La parte rimanente può essere detenuta in liquidità.

Come terzo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'esclusione dal portafoglio in titoli:

- degli emittenti corporate appartenenti ai settori tabacco e gioco d'azzardo, di quelli con più del 30% dei loro ricavi da carbone termico e di quelli direttamente coinvolti nella produzione o commercializzazione di armi controverse e nucleari;
- degli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per violazione dei diritti umani.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 5%.

Benchmark

20% MSCI World (Net Total Return – in Euro), 20% MSCI World (Net Total Return – Euro Hedged), 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return – in Euro), 20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return – Euro Hedged), 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return – in Euro), 10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return – in Euro).

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Incremento e garanzia 5+

Categoria del comparto: Garantito (linea bilanciata obbligazionaria)

A questo Comparto sono destinati i flussi di TFR maturando conferiti tacitamente per gli aderenti su base collettiva. A decorrere dal 1° aprile 2013 non è possibile aderire a tale comparto mediante iniziativa esplicita, non sono possibili movimenti di *switch* da altri comparti né trasferimenti in ingresso da altro fondo. Per gli attuali aderenti al Comparto viene mantenuta la possibilità di effettuare versamenti contributivi successivi.

Finalità della gestione: la gestione persegue l'obiettivo di realizzare rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale compatibile con un profilo di rischio medio/basso. È più adatto a coloro che

hanno davanti a sé almeno 5 anni di attività prima di arrivare all'età pensionabile o che tacitamente investono il TFR e/o che hanno una propensione al rischio media, potendo cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio ed un orizzonte temporale non breve.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio/basso.

Politica di investimento:

Sostenibilità: Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Strumenti finanziari

Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. La componente azionaria può variare tra 0% e 40% del patrimonio del Comparto. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal fondo fino alla relativa scadenza.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili, delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" – ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Come primo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'investimento:

- di almeno il 70% del prodotto:
 - in emittenti societari con ESG Score Combined di Refinitiv superiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
 - in emittenti governativi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*;
 - in OICVM classificati come prodotti ex art. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019.

Come secondo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono che al massimo il 20% del prodotto sia investito in:

- in emittenti societari senza ESG Score Combined o con ESG Score Combined di Refinitiv inferiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
- in emittenti governativi appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*.

La parte rimanente può essere detenuta in liquidità.

Come terzo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'esclusione dal portafoglio in titoli:

- degli emittenti corporate appartenenti ai settori tabacco e gioco d'azzardo, di quelli con più del 30% dei loro ricavi da carbone termico e di quelli direttamente coinvolti nella produzione o commercializzazione di armi controverse e nucleari;
- degli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per violazione dei diritti umani.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 10% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 4%.

Benchmark

50% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return – in Euro), 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return – in Euro), 20% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro), 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return – in Euro).

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Garanzia di capitale

Il Comparto Incremento e garanzia 5+ attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui alle previsioni riportate nella Nota informativa e nel Regolamento del Fondo, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito almeno pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Il diritto alla garanzia e l'importo minimo garantito sono riconosciuti nei casi e nelle misure previsti dalla nota informativa e dal regolamento del Fondo. Le caratteristiche della garanzia offerta dal Comparto possono variare nel tempo, fermo restando il livello minimo richiesto dalla normativa vigente. In particolare, con decorrenza dal 1° agosto 2013, viene eliminato il diritto alla garanzia di capitale al verificarsi dell'evento di riscatto o di trasferimento decorso un periodo di permanenza nel fondo di almeno 5 anni. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la SGR comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Comparto Equilibrio 5+

Categoria del comparto: Bilanciato (linea bilanciata obbligazionaria)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un moderato incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio periodo. È più adatto a coloro che non sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e che accettano un grado di rischio medio, per cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento:

Sostenibilità: Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Strumenti finanziari

Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. La componente azionaria può variare tra 0% e 40% del patrimonio del Comparto. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal fondo fino alla relativa scadenza.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Per la quota obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Come primo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'investimento:

- di almeno il 70% del prodotto:
 - in emittenti societari con ESG Score Combined di Refinitiv superiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
 - in emittenti governativi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*;

- in OICVM classificati come prodotti ex art. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019.

Come secondo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono che al massimo il 20% del prodotto sia investito in:

- in emittenti societari senza ESG Score Combined o con ESG Score Combined di Refinitiv inferiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
- in emittenti governativi appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*.

La parte rimanente può essere detenuta in liquidità.

Come terzo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'esclusione dal portafoglio in titoli:

- degli emittenti corporate appartenenti ai settori tabacco e gioco d'azzardo, di quelli con più del 30% dei loro ricavi da carbone termico e di quelli direttamente coinvolti nella produzione o commercializzazione di armi controverse e nucleari;
- degli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per violazione dei diritti umani.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 4%.

Benchmark

40% JP Morgan EMU (Gross Total Return – in Euro), 20% MSCI World (Net Total Return – in Euro), 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return – in Euro), 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return – in Euro), 10% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return – Euro Hedged).

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Conservazione 3+

Categoria del comparto: Obbligazionario puro (linea obbligazionaria)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un graduale incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di breve periodo. È più adatto a coloro che sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e/o che hanno una propensione medio/bassa al rischio.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: breve periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: medio/basso.

Politica di investimento:

Sostenibilità: Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Strumenti finanziari

Esclusivamente strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal fondo fino alla relativa scadenza.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Considerazione delle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi paesi considerati.

Saranno privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" – ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Come primo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'investimento:

- di almeno il 70% del prodotto:
 - in emittenti societari con ESG Score Combined di Refinitiv superiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
 - in emittenti governativi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*;
 - in OICVM classificati come prodotti ex art. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019.

Come secondo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono che al massimo il 20% del prodotto sia investito in:

- in emittenti societari senza ESG Score Combined o con ESG Score Combined di Refinitiv inferiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
- in emittenti governativi appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*.

La parte rimanente può essere detenuta in liquidità.

Come terzo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'esclusione dal portafoglio in titoli:

- degli emittenti corporate appartenenti ai settori tabacco e gioco d'azzardo, di quelli con più del 30% dei loro ricavi da carbone termico e di quelli direttamente coinvolti nella produzione o commercializzazione di armi controverse e nucleari;

- degli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per violazione dei diritti umani.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 20% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 3%.

Benchmark

20% JP Morgan EMU (Gross Total Return – in Euro), 20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro), 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return – in Euro), 40% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return – in Euro).

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Garanzia 1+

Categoria del comparto: Garantito (linea monetaria)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un contenuto incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di breve periodo. È più adatto a coloro che sono prossimi all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e/o che hanno una bassa propensione al rischio.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: breve periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso. Quando opera la garanzia (previsioni riportate nella Nota Informativa e nel Regolamento) il profilo di rischio del Comparto è nullo.

Politica di investimento:

Sostenibilità: Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Strumenti finanziari

Esclusivamente strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria denominati in Euro e/o in parti di OICVM specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi. La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 1,5 anni.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti di tipo societario.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è pari a zero. La variazione del merito di credito degli strumenti finanziari che implichi il superamento del limite indicato comporterà la dismissione degli stessi nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti e, comunque, entro il termine massimo di 12 mesi. Gli strumenti finanziari che presentino una vita residua pari o inferiore a 6 mesi potranno, comunque, essere detenuti dal fondo fino alla relativa scadenza.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. È escluso l'investimento nei mercati dei Paesi Emergenti.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Considerazione delle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulla parte a breve delle curve dei tassi dei diversi paesi considerati.

Saranno privilegiati gli emittenti che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di governance (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno esclusi emittenti governativi che siano coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani.

Come primo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'investimento:

- di almeno il 70% del prodotto:
 - in emittenti societari con ESG Score Combined di Refinitiv superiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
 - in emittenti governativi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*;
 - in OICVM classificati come prodotti ex art. 8 e 9 del Reg. UE 2088/2019.

Come secondo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono che al massimo il 20% del prodotto sia investito in:

- in emittenti societari senza ESG Score Combined o con ESG Score Combined di Refinitiv inferiore a 25, su una scala da 0 a 100 (ove 100 è il massimo);
- in emittenti governativi appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score di *Sustainalytics*.

La parte rimanente può essere detenuta in liquidità.

Come terzo criterio di selezione degli investimenti, le limitazioni interne prevedono l'esclusione dal portafoglio in titoli:

- degli emittenti corporate appartenenti ai settori tabacco e gioco d'azzardo, di quelli con più del 30% dei loro ricavi da carbone termico e di quelli direttamente coinvolti nella produzione o commercializzazione di armi controverse e nucleari;
- degli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per violazione dei diritti umani.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi di terzi e derivati su indici in portafoglio.

Rischio cambio

Assente

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 1%.

Benchmark

100% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return – in Euro).

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differenziale bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Garanzia di capitale

L'adesione al Comparto Garanzia 1+ attribuisce all'aderente, al verificarsi di eventi di cui alle previsioni riportate nella nota informativa e nel regolamento del Fondo, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla SGR da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati. Il diritto alla garanzia e l'importo minimo garantito sono riconosciuti nei casi e nelle misure previsti dalla nota informativa e dal regolamento del Fondo. In particolare, è opportuno sottolineare come, in base alla disciplina del Comparto "Garanzia 1+", con decorrenza dal 1° agosto 2013 venga eliminato il diritto alla garanzia di capitale al verificarsi degli eventi anticipazioni di prestazione, riscatto o trasferimento della posizione individuale.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return" comprendendo il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione alla fonte.

Criteria per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al fondo

Nel caso in cui il gestore decida di esercitare il diritto di voto nell'ambito della gestione del Fondo Pensione lo stesso verrà esercitato in conformità alla policy adottata dalla società "Politica d'impegno" disponibile all'indirizzo www.fondopensione.animasgr.it.

Sistema di controllo della gestione finanziaria

La Società si è dotata di apposite policy e procedure finalizzate a realizzare un sistema di controllo della gestione dei portafogli gestiti.

Il controllo della gestione finanziaria è effettuato dalla funzione di Risk Management, che provvede al monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di sostenibilità dei portafogli gestiti.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei rischi di mercato, la funzione di Risk Management verifica su base giornaliera il rispetto delle limitazioni operative deliberate dal Comitato Investimenti e dal Consiglio di Amministrazione in termini di indicatori di rischio e di esposizione ai principali fattori di rischio. La frequenza di analisi è giornaliera.

Relativamente alle limitazioni di rischio, visto che i comparti del fondo pensione sono tutti gestiti sulla base di un benchmark di riferimento, l'indicatore di variabilità del rendimento medio scelto è il *tracking error* annualizzato, ovvero un indicatore relativo. Tale indicatore misura anche la perdita massima accettabile in termini relativi: in particolare, assumendo una distribuzione normale dei rendimenti, la perdita annuale contro benchmark potrebbe essere superiore al limite di *tracking error* nel 16% circa dei casi e potrebbe essere superiore al doppio del *tracking error* nel 3% circa dei casi.

I valori degli indicatori di rischio sono stimati sulla base del modello di rischio adottato dalla società, il quale utilizza la composizione corrente dei portafogli e la storia passata dei fattori di rischio che impattano sull'andamento degli strumenti finanziari e delle altre attività in cui i portafogli sono investiti.

Il modello è implementato tramite l'applicativo Risk Manager, prodotto dalla società MSCI Inc., che la SGR utilizza in licenza d'uso, il quale supporta modelli di tipo parametrico, Monte Carlo e delle simulazioni storiche. Il modello implementato è basato sul metodo delle simulazioni storiche, con orizzonte di stima di due anni ma con decadimento delle osservazioni, al fine garantire un'elevata reattività ai mutamenti del contesto di mercato.

Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di controparte, è prevista innanzi tutto l'autorizzazione preventiva del Consiglio di Amministrazione all'operatività con le singole controparti. L'autorizzazione è preceduta da un'analisi da parte delle funzioni di gestione e dall'assegnazione di un rating interno da parte della funzione di Risk Management.

Relativamente all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC non compensati mediante l'utilizzo di controparti centrali, sono inoltre previsti limiti quantitativi prudenziali sull'esposizione al rischio controparte, che si aggiungono agli eventuali limiti normativi e di regolamento. Tali limiti sono differenziati a seconda della tipologia di portafoglio e del rating interno assegnato alla controparte e sono espressi in termini di esposizione massima sul valore netto del portafoglio. La Società prevede inoltre alla mitigazione del rischio di controparte di tali operazioni mediante la ricezione di idonee garanzie sulla base di quanto previsto dalla normativa EMIR (Regolamento EU 2251/2016), per quanto obbligatorio tempo per tempo. Le policy aziendali stabiliscono i requisiti minimi delle garanzie atte a ridurre il rischio controparte, in termini di tipologie di attività ricevibili, scarti di garanzia e altre previsioni prudenziali a tutela dei portafogli.

Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di liquidità, la funzione di Risk Management verifica su base mensile il rispetto dei limiti di liquidabilità minima dei portafogli deliberati dal Comitato Investimenti e dal Consiglio di Amministrazione. Tali limiti sono espressi in termini di tempo necessario per convertire il portafoglio in liquidità senza significative penalizzazioni di valore. La liquidabilità di ciascuna posizione è stimata tenendo conto della natura e caratteristiche dello strumento finanziario e della dimensione della posizione. Gli elementi utilizzati per la stima della liquidabilità della posizione sono diversi a seconda della tipologia di strumento ed includono la media dei volumi rilevati su mercati regolamentati o sistemi alternativi di scambio, la natura dell'emittente, l'ammontare in circolazione, l'ampiezza degli spread *bid / ask*, il merito di credito, ecc. I limiti minimi sono stabiliti tenendo conto della politica di investimento del portafoglio e delle previsioni di regolamento in ordine ai rimborsi (ad esempio preavviso, frequenza di rimborso, possibilità di sospensione dei rimborsi in relazione alla loro dimensione, commissioni di uscita a favore del portafoglio), alle possibilità di indebitamento ed alle caratteristiche della clientela (ad esempio concentrazione della clientela, dinamica delle sottoscrizioni e rimborsi).

Per quanto riguarda il monitoraggio dei rischi di sostenibilità, l'attività è svolta principalmente attraverso l'elaborazione e il monitoraggio di appositi rating interni (rating ESG) assegnati agli emittenti degli strumenti finanziari nei quali i portafogli gestiti sono investiti e dei principali fattori di impatto avverso (*Principal Adverse Impact* o PAI) di tutti i prodotti gestiti, basandosi sugli score ESG e sui dati PAI dei singoli emittenti forniti da info provider specializzati. L'attività di monitoraggio tiene in considerazione, oltre agli score e al livello dei PAI, anche la percentuale del portafoglio su cui è possibile calcolare il dato (analizzabile) e la percentuale di copertura del dato fornito dai provider (copertura). Il monitoraggio del rischio di sostenibilità comprende anche la valutazione qualitativa di altri fattori, quali, ad esempio, l'appartenenza degli emittenti a determinati settori di attività considerati più rischiosi dal punto di vista ambientale o sociale. Il Servizio Risk Management invia su base mensile al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Investimenti una reportistica contenente l'elenco dei superi dei limiti ESG deliberati dagli stessi e rilevati nel corso del mese precedente.

In aggiunta al monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di sostenibilità, la funzione di Risk Management provvede al monitoraggio del rispetto dei limiti di investimento normativi e di quelli previsti dal regolamento di gestione del Fondo. Tale monitoraggio è svolto almeno due volte all'interno di ciascuna giornata operativa.

La funzione di Risk Management svolge inoltre il monitoraggio della velocità di rotazione del patrimonio dei comparti, attraverso la verifica dei limiti interni del tasso di rotazione di portafoglio (*turnover*) definiti per ciascuno di essi. La verifica è effettuata mensilmente sulla base dei valori di turnover calcolati dalla funzione di Back Office in *outsourcing*.

Gli eventuali superamenti di limiti di investimento normativi, di regolamento o interni sono comunicati tempestivamente dalla funzione di Risk Management alla funzione di gestione e al relativo Responsabile, affinché vengano poste in essere le necessarie azioni correttive. Gli stessi sono analizzati nell'ambito del Comitato di Risk Management e sono riepilogati su base mensile al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management provvede infine al monitoraggio giornaliero dei rendimenti dei portafogli gestiti e dei relativi benchmark ed all'analisi, su base mensile, delle cause degli scostamenti dal benchmark. Quest'ultima analisi è svolta attraverso la scomposizione dei rendimenti relativi sulla base dei relativi fattori determinanti (*performance attribution*) ed in particolare dei contributi derivanti da *asset allocation*, *stock selection* e *currency effect*, fino a giungere all'attribuzione del risultato allo specifico strumento finanziario oggetto di investimento.

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Con delibera del 29 maggio 2020 si è provveduto ad inserire all'interno della politica dei Comparti la possibilità della SGR, relativamente alla componente gestita in titoli, di avvalersi di una procedura interna ("Policy ESG") per l'analisi, la valutazione e la classificazione degli emittenti in funzione di fattori ambientali, sociali e di governance (cd. ESG - "Environmental, Social and corporate Governance factors"). Inoltre, si è proceduto ad aggiornare i Paragrafi "Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento" e "Sistema di controllo della gestione finanziaria" per renderli più uniformi alla Deliberazione Covip del 16 marzo 2012 e ad eliminare l'Organismo di Sorveglianza come previsto dal D. Legislativo 147/2018, attuativo della Direttiva UE 2016/2341. Con l'occasione si è proceduto all'aggiornamento delle tabelle riportate nel documento.

Con delibera del 30 aprile 2021 si è provveduto ad eliminare le sezioni intitolate "Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento" e "Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare" poiché, ai sensi della Deliberazione Covip del 13 gennaio 2021, tali informazioni saranno riportate nel "Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione aperti" disponibile all'indirizzo www.fondopensione.animasgr.it. È stata, inoltre, aggiornata la *disclosure* relativa alla "Policy ESG", che si rende disponibile sul sito dedicato al Fondo Pensione. Si è, inoltre, provveduto ad integrare la denominazione degli indici che compongono il parametro di riferimento dei comparti con informazioni di dettaglio.

Con delibera del 25 febbraio 2022 si è provveduto a fornire l'opportuna disclosure con riferimento alla qualifica dei Comparti quali prodotti finanziari di cui all'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e ai criteri di selezione e di esclusione che attengono la gestione del portafoglio, in linea con i principi ESG. Successivamente all'adozione di tale classificazione, l'applicazione della Policy ESG è stata estesa anche alla componente investita in OICM collegati.

Con delibera del 31 marzo 2023 si è provveduto all'aggiornamento delle tabelle di cui al paragrafo "Obiettivi della Politica d'Investimento" sulla base dei dati a marzo 2023, all'aggiornamento delle informazioni che attengono alle caratteristiche ESG dei Comparti, anche a seguito dell'adeguamento delle informazioni contenute nella Nota Informativa e, precisamente, nella struttura dell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" allo Schema di cui all'Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2022/1288, come modificato dal Regolamento delegato 2023/363, ("Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088", nonché all'introduzione della descrizione dell'analisi del rischio di sostenibilità e di ulteriori affinamenti nel paragrafo relativo al "Sistema di controllo della gestione finanziaria").

Documentazione disponibile.

Le Informazioni Chiave per l'aderente, la Nota Informativa ed il Regolamento del Fondo sono resi disponibili gratuitamente sul sito Internet www.fondopensione.animasgr.it, presso i Soggetti incaricati del collocamento e, per i lavoratori dipendenti che possono aderire su base collettiva, presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.